

NOTA INTEGRATIVA
AL BILANCIO DI PREVISIONE 2019-2021
Art. 11 comma 5 D.Lgs 118/2011
All. 4/1 D.lgs 118/2011 punto 9.11

Premessa

La programmazione è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.

Il processo di programmazione, si svolge nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie e tenendo conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente, richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse nelle forme e secondo le modalità definite da ogni ente, si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili alle missioni dell'ente.

Attraverso l'attività di programmazione, le amministrazioni concorrono al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con i principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica emanati in attuazione degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione e ne condividono le conseguenti responsabilità.

La nota integrativa costituisce allegato obbligatorio al bilancio di previsione in base ai nuovi principi contabili.

Dall'anno 2016 il bilancio di previsione finanziario annuale è sia di competenza che di cassa, e viene adottata la nuova classificazione della spesa per missioni e programmi: per la redazione del bilancio consolidato è stata invece utilizzata la facoltà di proroga all'anno 2018..

Il principio applicato della programmazione, adottato e aggiornato secondo le modalità previste dall'articolo 8, comma 4, del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 28 dicembre 2011, ha disposto la prioritaria finalità di far “conoscere, relativamente a missioni e programmi di bilancio, i risultati che l'ente si propone di conseguire.... e valutare il grado di effettivo conseguimento dei risultati al momento della rendicontazione”, e si concretizza prevalentemente nella redazione del Documento Unico di Programmazione che viene sottoposto all'approvazione del Consiglio come allegato al bilancio di previsione 2019/2021. Il DUP costituisce, nel rispetto del principio di coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione; definisce le linee programmatiche dell'Amministrazione in base alle reali possibilità operative dell'Ente ed esprime le linee d'azione nell'organizzazione e nel funzionamento degli uffici, nei servizi da garantire, nelle risorse finanziarie correnti da acquisire e negli investimenti da realizzare.

La fase di programmazione si svolge nel rispetto delle compatibilità economico finanziarie e tiene conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente, richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse nelle forme e secondo le modalità definite dall'Ente, tiene conto dalle scelte già operate nei precedenti esercizi, e si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani riferibili alle missioni dell'Ente.

Il bilancio di previsione finanziario, ha sulla base dei principi contabili, un obiettivo temporale di tre anni e rappresenta lo strumento attraverso il quale gli organi di governo dell'ente, nell'ambito dell'esercizio della propria funzione di indirizzo e programmazione, definiscono le risorse da destinare e missioni e programmi in coerenza con quanto previsto dai documenti della programmazione. Per il triennio 2019/2021 viene elaborata la programmazione pur trattandosi di un arco temporale che non verrà interamente gestito da questa Amministrazione il cui mandato terminerà nella primavera 2019.

Al bilancio di previsione finanziario 2019/2021 sono allegati oltre alla presente Nota integrativa, i seguenti documenti:

- a) il prospetto esplicativo del presunto risultato di amministrazione;
- b) il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato;
- c) il prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
- d) il prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento;
- e) la deliberazione, da adottarsi annualmente prima dell'approvazione del bilancio, con la quale i comuni verificano la quantità e qualità di aree e fabbricati da destinarsi alla residenza, alle attività produttive e terziarie - ai sensi delle leggi 18 aprile 1962, n. 167, 22 ottobre 1971, n. 865, e 5 agosto 1978, n. 457, -

che potranno essere ceduti in proprietà od in diritto di superficie; con la stessa deliberazione i comuni stabiliscono il prezzo di cessione per ciascun tipo di area o di fabbricato;

- f) le deliberazioni con le quali sono determinati, per l'esercizio successivo, le tariffe, le aliquote d'imposta e le eventuali maggiori detrazioni, le variazioni dei limiti di reddito per i tributi locali e per i servizi locali, nonché, per i servizi a domanda individuale, i tassi di copertura in percentuale del costo di gestione dei servizi stessi;
- g) la tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale prevista dalle disposizioni vigenti in materia;
- h) il piano degli indicatori e dei risultati attesi del bilancio di cui al Decreto del Ministero dell'Interno del 22/12/2015;

La nota integrativa è stata introdotta con il principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio.

Previsioni di entrata e di spesa – CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI PER LA FORULAZIONE DELLE PREVISIONI

Il bilancio di previsione 2019/2021 è stato predisposto in un contesto di difficoltà ed incertezza normativa che caratterizza il quadro delle risorse. Alla data odierna il disegno di legge di bilancio 2019 risulta essere stato approvato dal Consiglio dei Ministri ed inviato alle Camere per la discussione: le previsioni del bilancio 2019/2021 sono, quindi, state definite sulla base della normativa vigente:

- nessun aumento delle aliquote dei tributi e delle addizionali regionali e degli enti locali;
- rinnovo contratti pubblico impiego
- esclusione dell'avanzo di amministrazione tra le entrate finali rilevanti ai fini del rispetto degli obiettivi di pareggio di bilancio
- percentuali minime iscrizione a bilancio Fondo Crediti dubbia esigibilità (85% 2019-95% 2020 – 100% 2021)

La successiva tabella riporta, sinteticamente, i dati del bilancio di previsione per l'anno 2019. Gli stanziamenti di entrata e di uscita sono suddivisi secondo i nuovi schemi contabili.

Quadro generale riassuntivo 2019			
Entrate		Spese	
Fondo pluriennale vincolato		0,00	<i>Titolo I:</i> Spese correnti 2.720.385,00
<i>Titolo I:</i>	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	2.540.000,00	<i>di cui Fondo Pluriennale Vincolato</i>
<i>Titolo II:</i>	Trasferimenti correnti	65.500,00	<i>Titolo II:</i> Spese in c/capitale 1.462.881,00
<i>Titolo III:</i>	Entrate extratributarie	335.947,00	<i>di cui Fondo Pluriennale Vincolato</i>
<i>Titolo IV:</i>	Entrate in c/capitale	1.462.881,00	<i>Titolo III:</i> Spese per incremento di attività finanziarie
<i>Titolo V:</i>	Entrate da riduzione di attività finanziarie		<i>di cui Fondo Pluriennale Vincolato</i>
<i>Titolo VI:</i>	Accensione prestiti		<i>Titolo IV:</i> Rimborso di prestiti 221.062,00
<i>Titolo VII:</i>	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	712.304,00	<i>Titolo V:</i> Chiusura anticipazioni da istituto tesoriere cassiere 712.304,00
<i>Titolo IX:</i>	Entrate per c/terzi e partite di giro	674.500,00	<i>Titolo VI:</i> Spese per c/di terzi e partite di giro 674.500,00
			<i>di cui Fondo Pluriennale Vincolato</i>
	<i>Totale</i>	5.791.132,00	<i>Totale</i> 5.791.132,00
Totale complessivo entrate 5.791.132,00 Totale complessivo spese 5.791.132,00			

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2019	COMPETENZA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2021
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio	300.000,00			
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	0,00	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00	0,00	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	2.941.447,00	2.879.447,00	2.881.447,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00	0,00	0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	2.720.385,00	2.649.613,00	2.630.041,00
<i>di cui:</i>				
<i>- fondo pluriennale vincolato</i>		0,00	0,00	0,00
<i>- fondo crediti di dubbia esigibilità</i>		46.922,20	52.442,46	55.985,09
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	221.062,00	229.834,00	251.406,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00	0,00	0,00
<i>di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti)</i>		0,00	0,00	0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)		0,00	0,00	0,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI				
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti	(+)	0,00	-	-
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00		
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00	0,00	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00	0,00	0,00

L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE				
O=G+H+I-L+M		0,00	0,00	0,00
P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento	(+)	0,00	-	-
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	1.462.881,00	50.000,00	50.000,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale <i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>	(-)	1.462.881,00 <i>0,00</i>	50.000,00 <i>0,00</i>	50.000,00 <i>0,00</i>
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00

E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE				
Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E		0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE				
W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y		0,00	0,00	0,00
Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali :				
Equilibrio di parte corrente (O)		0,00	0,00	0,00
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H)	(-)	0,00		
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti plurienn.		0,00	0,00	0,00

Entrate

Le risorse tributarie sono inserite nel Bilancio 2019/2021 sulla base della previsione del gettito da banca dati tributaria, ridotta, prudenzialmente, sulla base degli andamenti degli incassi spontanei degli ultimi anni ma in aumento rispetto al 2018 nell'ottica di incentivare il più possibile i versamenti nell'anno di riferimento.

Imposta Unica Comunale - Iuc

La Legge 27 dicembre 2013, n. 147, (Legge di stabilità 2014), al comma 639 istituisce l'Imposta Unica Comunale (Iuc) basata su due presupposti impositivi: possesso di immobili ed erogazione e fruizione di servizi comunali.

La Iuc è composta dall'Imu, la Tasi (disciplinata dai commi da 669 a 679) e la Tari (disciplinata dai commi da 641 a 668).

Imposta municipale propria - Imu

L'art. 13, del Dl. n. 201/11 disciplina la normativa relativa all'Imposta municipale propria.

In proposito, si segnala che l'Ente ha fissato le seguenti aliquote per le diverse tipologie immobiliari:

- l'aliquota ordinaria è del 9,5 per mille
- l'aliquota agevolata è del 5 per mille per abitazioni principali e relative pertinenze categorie A1/A8/A9

La previsione complessiva del gettito Imu 2019, iscritta in bilancio, è quantificata in € 940.000,00.

Tributo per i servizi indivisibili - Tasi

La legge di stabilità 2016 ha previsto l'abolizione della Tasi sulla prima casa.

- Il Comune ha previsto l'aliquota TASI del 1 per mille per i fabbricati rurali strumentali: il gettito previsto è quantificato in € 1.500,00.

Tassa sui rifiuti - Tari

- il presupposto della Tari è dato dal possesso o la detenzione a qualsiasi titolo di locali o di aree scoperte, a qualsiasi uso adibite, suscettibili di produrre rifiuti solidi urbani;
- in attesa dell'allineamento dei dati catastali, la superficie delle unità immobiliari assoggettate a Tari rilevante per il calcolo della tassa è quella calpestabile;
- si fa comunque riferimento alle superfici rilevate o accertate ai fini dell'applicazione della Tarsu;
- sono escluse dal calcolo della Tari le superfici all'interno delle quali vengono prodotti rifiuti speciali in via continuativa e prevalente, a condizione che il produttore dimostri il corretto trattamento di tali rifiuti in conformità alla normativa vigente;
- il comune, nella determinazione della tariffa, tiene conto dei criteri definiti nel Dpr. n. 158/98, salvo la possibilità di deroga in caso di commisurazione della tassa alle quantità e qualità medie dei rifiuti prodotti per unità di superficie (principio del "chi inquina paga");
- la normativa dispone che la tariffa debba prevedere la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio di raccolta rifiuti, ricomprendendo anche quelli per lo smaltimento in discarica con esclusione dei rifiuti speciali il cui costo di smaltimento è sostenuto direttamente dal produttore;
- sono previste riduzione ed esenzioni come nel caso di mancata raccolta dei rifiuti, interruzione del servizio, distanza dal punto di raccolta, raccolta differenziata, abitazioni con unico occupante o tenute a disposizione, abitazioni o aree scoperte adibite ad uso stagionale o non continuativo.

La previsione TARI dell'anno 2019 è superiore alla previsione 2018 per consentire la copertura integrale dei costi di avviamento del sacco conforme, previsti, nel quadro economico inviato dal Consorzio Medio Novarese, a luglio 2019.

Recupero evasione Imu/TASI

In linea con la politica adottata dall'ente negli scorsi anni, continua l'operazione tendente al recupero dell'evasione IMU e TASI. In particolare per quest'anno viene prevista in bilancio la somma di € 120.000,00 per emissione avvisi di accertamento anni 2015/2016/2017 tenendo anche conto del fatto che gli avvisi di accertamento 2012/2013/2014 già notificati e per i quali non è stato presentato ricorso nei termini non sono stati ancora integralmente incassati alla data attuale.

Addizionale comunale IRPEF

La quantificazione dell'Addizionale IRPEF per l'anno 2019 è effettuata sulla base dei dati forniti dal Ministero delle Finanze con riferimento ai redditi ed all'andamento degli incassi degli esercizi precedenti.

Fondo di solidarietà comunale

Questo fondo, che sostituisce il Fondo sperimentale di riequilibrio, è iscritto tra le entrate correnti di natura perequativa da amministrazioni centrali e costituisce quello che rimane dei trasferimenti statali correnti agli enti locali..

Gli importi delle effettive riduzioni 2019 saranno stabiliti definitivamente soltanto in sede di predisposizione del successivo D.P.C.M. di riparto delle risorse del Fondo di solidarietà comunale per l'anno corrente: la previsione ha tenuto conto del prospettato passaggio dal 45 al 60% della riduzione del fondo in relazione ai fabbisogni standard.

L'Ente ha previsto per l'anno 2019 un importo del Fondo di solidarietà comunale pari ad € 430.000,00

Il principio della competenza finanziaria esclude i trasferimenti dello stato dal calcolo del Fondo crediti di dubbia esigibilità.

Vendita servizi

In questa voce sono classificate tutte le entrate relative ai servizi erogati a pagamento dal comune tra cui i servizi a domanda individuale, il più rilevante dei quali è la mensa scolastica.

DESCRIZIONE	TOTALE RICA VI	TOTALE COSTI	DIFFERENZA		COPERTURA DEL COSTO %
			A=ATTIVA	P=PASSIVA	
Asilo Nido	74.000,00	196.000,00	P		37,76 %
Mensa	33.500,00	59.500,00	P		56,30 %
USO LOCALI PER RIUNIONI	4.000,00	5.320,00	P		75,19 %
impianti sportivi		10.500,00	P		0,00 %
Lampade votive - trasporti funebri	25.000,00	11.812,50	A		100,00 %
	136.500,00	283.132,50	P		48,21 %

Proventi derivanti dalla gestione degli immobili

In questa sezione vengono contabilizzati i proventi derivanti dai contratti di affitto degli immobili di proprietà dell'ente. Lo stanziamento è in aumento rispetto al triennio 2016/2018 in quanto si prevede di tornare ad incassare il canone di affitto dell'immobile sede della Casa di Riposo, terminato il periodo di compensazione

con i lavori di manutenzione straordinaria concordato con l'ufficio tecnico.

Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti

Questa voce si riferisce prevalentemente alle sanzioni per violazioni del codice della strada. Tali sanzioni pari ad € 15000,00 sono state stimate secondo quanto disposto dal principio contabile. In base a quanto previsto dal Codice della strada si è provveduto a destinare almeno il 50% agli interventi di cui all'art. 208 CdS.

Una quota pari ad € 2.347,50 è stata accantonata nel Fondo crediti dubbia esigibilità.

Entrate in conto capitale

Nelle entrate in conto capitale sono inseriti, per l'anno 2019:

- i contributi richiesti ai sensi commi 853 e seguenti legge di Bilancio 2018 per la messa in sicurezza edifici comunali: i contributi richiesti entro il termine del 20/09/2018 ammontano ad € 1.349.943,00 e saranno destinato al finanziamento delle opere inserite nel Programma triennale delle opere pubbliche;
- il contributo assegnato dalla Regione Piemonte per la creazione o riqualificazione di itinerari cicloturistici locali fino a 50 km di sviluppo pari ad € 60.908,00 e la compartecipazione del Comune di Prato Sesia nell'ambito dello stesso progetto pari ad € 2.030,00
- i proventi per concessioni edilizie a totale finanziamento di spese di manutenzione ordinaria e straordinaria opere di urbanizzazione primaria e secondaria per l'importo di € 50.000,00.

Entrate per accensione di prestiti

L'incidenza della spesa per interessi passivi sui primi tre titoli dell'entrate nell'anno 2019 è pari al 5,33%.

Si riportano a seguire i principali dati relativi agli interessi passivi:

	2019	2020	2021
Interessi passivi	156.840,56	147.659,51	138.067,18
% su entrate correnti	2.941.447,00	2.879.447,00	2.881.447,00
Limite art. 204 Tuel	10%	10%	10%

Nel corso del 2019 non è prevista l'assunzione di nuovi mutui.

Il programma triennale dei Lavori pubblici, previsto dall'art.128 del D.Lgs. 163 del 12 aprile 2006, è stato redatto conformemente alle indicazioni e agli schemi di cui al decreto del Ministero delle infrastrutture e trasporti n. 14/2018, all'interno del Documento Unico di programmazione 2019/2021.

Il programma contiene tutti gli interventi di importo superiore a € 100.000,00 o comunque ritenuti rilevanti per la programmazione:

messa in sicurezza edificio sede ex Biblioteca comunale	€ 100.000,00
messa in sicurezza edificio sede palestra comunale	€ 399.943,00
messa in sicurezza pareti edificio sede "Chiesa Vecchia"	€ 50.000,00
messa in sicurezza edificio sede Soms in comodato d'uso	€ 800.000,00,

Il programma dei lavori pubblici è stato redatto rispettando le priorità previste dalla normativa privilegiando quindi le manutenzioni, il recupero del patrimonio esistente, il completamento dei lavori già iniziati, i lavori con progetti esecutivi approvati e le opere con finanziamento privato.

FONDO CREDITI DUBBIA ESIGIBILITA' (FCDE)

Il fondo crediti di dubbia esigibilità, in contabilità finanziaria, deve intendersi come un fondo rischi diretto ad evitare che le entrate di dubbia esigibilità, previste ed accertate nel corso dell'esercizio possano finanziare delle spese esigibili nel corso del medesimo esercizio; pertanto, in occasione della predisposizione del bilancio di previsione, è necessario calcolare, per ciascuna entrata di cui sopra, la media tra incassi in c/competenza e accertamenti degli ultimi 5 esercizi (nei primi esercizi di adozione dei nuovi principi, con riferimento agli incassi in c/competenza e in c/residui).

Per le entrate che negli esercizi precedenti all'adozione dei nuovi principi erano state accertate per cassa, il fondo crediti di dubbia esigibilità è determinato sulla base di dati extra-contabili, ad esempio confrontando il totale dei ruoli ordinari emessi negli ultimi cinque anni con gli incassi complessivi (senza distinguere gli incassi relativi ai ruoli ordinari da quelli relativi ai ruoli coattivi) registrati nei medesimi esercizi.

La media può essere calcolata secondo le seguenti modalità:

- per le entrate accertate per competenza la media è calcolata facendo riferimento agli incassi (in c/competenza e in c/residui) e agli accertamenti del primo quadriennio del quinquennio precedente e al rapporto tra gli incassi di competenza e gli accertamenti dell'anno precedente. E così via negli anni successivi;
- per le entrate accertate per cassa, si calcola la media facendo riferimento ai dati extra-contabili dei primi quattro anni del quinquennio precedente e ai dati contabili rilevati nell'esercizio precedente. E così via negli anni successivi.

Dopo 5 anni dall'adozione del principio della competenza finanziaria a regime, il Fondo crediti di dubbia esigibilità è determinato sulla base della media (semplice) calcolata rispetto agli incassi in c/competenza e agli accertamenti nel quinquennio precedente.

Come previsto dal principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria, l'Ente ha provveduto ad accertare per l'intero importo del credito anche le entrate di dubbia e difficile esazione, per le quali non è certa la riscossione integrale.

Per i suddetti crediti è stato effettuato un accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità nel rendiconto 2017 per complessivi € 137.168,52.

Le tipologie di entrata individuate per il calcolo del FCDE sono:

- 10101 "Imposte, tasse e proventi assimilati"
- 30200 "Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione"
- 30400 "Altre entrate da redditi da patrimonio"

Il fondo, calcolato utilizzando il metodo agevolato (riscossioni 2013/2017) è pari ad € 55.202,59: ciò implica che la quota da accantonarsi per l'anno 2019 deve essere pari almeno ad €46.922,21 corrispondente all'85% del fondo.

Per l'anno 2020 il fondo è pari ad € 52.442,46 (95%) e per il 2020 il fondo è pari ad € 55.985,09 (100%).

Ai sensi di quanto previsto dall'articolo 14, comma 3, del DPCM 28 dicembre 2011, la copertura dell'eventuale disavanzo derivante dal riaccertamento straordinario dei residui, compreso il primo accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità nel caso in cui il risultato di amministrazioni non presenti un importo sufficiente a comprenderlo, può essere effettuata anche negli esercizi considerati nel bilancio di previsione. L'art. 1 comma 509 Legge 23 dicembre 2014 n. 190 estende questa possibilità ai 30 esercizi finanziari successivi.

TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	STANZIAMENTI DI BILANCIO (a)	ACCANTONAMENTO OBBLIGATORIO AL FONDO (b)	ACCANTONAMENTO EFFETTIVO DI BILANCIO (c)	% di stanziamento accantonato al fondo nel rispetto del principio contabile applicato 3.3 (d)=(c/a)
	ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA				
1010100	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati	2.110.000,00	41.531,50		
	di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	0,00			
	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati non accertati per cassa	2.110.000,00	41.531,50	35.301,78	1,67%
1010200	Tipologia 102: Tributi destinati al finanziamento della sanità (solo per le Regioni)	0,00	0,00		
	di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	0,00			
	Tipologia 102: Tributi destinati al finanziamento della sanità non accertati per cassa	0,00	0,00	0,00	0,00%
1010300	Tipologia 103: Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali (solo per le Regioni)	0,00	0,00		
	di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	0,00			
	Tipologia 103: Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali non accertati per cassa	0,00	0,00	0,00	0,00%
1010400	Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00%

1030100	Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	430.000,00	0,00	0,00	0,00%
1030200	Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma (solo per gli Enti locali)	0,00	0,00	0,00	0,00%
1000000	TOTALE TITOLO 1	2.540.000,00	41.531,50	35.301,78	1,39%
	TRASFERIMENTI CORRENTI				
2010100	Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	65.000,00	0,00	-	-
2010200	Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00%
2010300	Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	500,00	0,00	0,00	0,00%
2010400	Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00%
2010500	Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	0,00	0,00		
	Trasferimenti correnti dall'Unione Europea	0,00	-	-	-
	Trasferimenti correnti dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00%
2000000	TOTALE TITOLO 2	65.500,00	0,00	0,00	0,00%
	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE				
3010000	Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	303.947,00	11.323,59	9.625,05	3,17%
3020000	Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	17.000,00	2.347,50	1.995,38	11,74%
3030000	Tipologia 300: Interessi attivi	0,00	0,00	0,00	0,00%
3040000	Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00%
3050000	Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	15.000,00	0,00	0,00	0,00%
3000000	TOTALE TITOLO 3	335.947,00	13.671,09	11.620,43	3,46%
	ENTRATE IN CONTO CAPITALE				

4010000	Tipologia 100: Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00%
4020000	Tipologia 200: Contributi agli investimenti	1.349.943,00	0,00		
	Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	1.349.943,00	-	-	-
	Contributi agli investimenti da UE	0,00	-	-	-
	Tipologia 200: Contributi agli investimenti al netto dei contributi da PA e da UE	0,00	0,00	0,00	0,00%
4030000	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	62.938,00	0,00		
	Altri trasferimenti in conto capitale da amministrazioni pubbliche	62.938,00	-	-	-
	Altri trasferimenti in conto capitale da UE	0,00	-	-	-
	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale al netto dei trasferimenti da PA e da UE	0,00	0,00	0,00	0,00%
4040000	Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	0,00	0,00	0,00	0,00%
4050000	Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	50.000,00	0,00	0,00	0,00%
4000000	TOTALE TITOLO 4	1.462.881,00	0,00	0,00	0,00%
	ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE				
5010000	Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00%
5020000	Tipologia 200: Riscossione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00%
5030000	Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00%
5040000	Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00%
5000000	TOTALE TITOLO 5	0,00	0,00	0,00	0,00%
	TOTALE GENERALE	4.404.328,00	55.202,59	46.922,21	1,07%
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' DI PARTE CORRENTE	2.941.447,00	55.202,59	46.922,21	1,60%
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' IN C/CAPITALE	1.462.881,00	0,00	0,00	0,00%

Spese

L'articolo 12 del decreto legislativo n. 118 del 2011 prevede che le amministrazioni pubbliche territoriali adottino schemi di bilancio articolati per missioni e programmi che evidenzino le finalità della spesa, allo scopo di assicurare maggiore trasparenza e confrontabilità delle informazioni riguardanti il processo di allocazione delle risorse pubbliche e la destinazione delle stesse alle politiche pubbliche settoriali. Le missioni rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalle amministrazioni pubbliche territoriali, utilizzando risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate, e sono definite in relazione al riparto di competenze di cui agli articoli 117 e 118 del Titolo V della Costituzione, tenendo conto anche di quelle individuate per il bilancio dello Stato. I programmi rappresentano gli aggregati omogenei di attività volte a perseguire gli obiettivi definiti nell'ambito delle missioni. Al fine di consentire l'analisi coordinata dei risultati dell'azione amministrativa nel quadro delle politiche pubbliche settoriali e il consolidamento anche funzionale dei dati contabili, l'articolo 14 del decreto legislativo n. 118 del 2011 prevede, tra l'altro, che i programmi siano raccordati alla classificazione Cofog di secondo livello (gruppo Cofog), come definita dai relativi regolamenti comunitari. Nella definizione delle Missioni e dei programmi l'Ente si è attenuto al glossario definito dalla normativa per la sperimentazione che fornisce una descrizione dei contenuti dei singoli programmi di ciascuna missione e i gruppi Cofog, e la relativa codifica, ad essi raccordabili.

Il disegno di legge di bilancio 2019 sembra confermare le aliquote IVA vigenti per il 2019 mentre sembrano confermati gli aumenti previsti per il 2020 e 2021. Si ritiene, in questa fase, di confermare la riduzione degli stanziamenti contenendo la spesa pluriennale nell'ottica di una progressiva razionalizzazione.

Descrizione	ResiduiPresunti	PrevDefAnnoPrec	2019	2020	2021
Spese correnti	€ 927.223,99	€ 2.915.502,51	€ 2.720.385,00	€ 2.649.613,00	€ 2.630.041,00
Spese in conto capitale	€ 495.053,57	€ 929.230,78	€ 1.462.881,00	€ 50.000,00	€ 50.000,00
Spese per incremento attività finanziarie	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Rimborso Prestiti	€ 106.996,57	€ 211.845,00	€ 221.062,00	€ 229.834,00	€ 251.406,00
Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	€ -	€ 733.804,00	€ 712.304,00	€ -	€ -
Uscite per conto terzi e partite di giro	€ 85.498,50	€ 669.500,00	€ 674.500,00	€ 674.500,00	€ 674.500,00
totale			€ 5.791.132,00	€ 3.603.947,00	€ 3.605.947,00

NumMissione	Descrizione	2019	2020	2021
TOTALE MISSIONE 01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	€ 1.894.362,00	€ 1.004.162,00	€ 1.000.192,00
TOTALE MISSIONE 02	Giustizia	€ -	€ -	€ -
TOTALE MISSIONE 03	Ordine pubblico e sicurezza	€ 122.750,00	€ 120.750,00	€ 120.750,00
TOTALE MISSIONE 04	Istruzione e diritto allo studio	€ 129.750,00	€ 131.150,00	€ 131.150,00
TOTALE MISSIONE 05	Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	€ 151.600,00	€ 41.600,00	€ 41.600,00
TOTALE MISSIONE 06	Politiche giovanili, sport e tempo libero	€ 436.643,00	€ 34.700,00	€ 34.700,00
TOTALE MISSIONE 07	Turismo	€ 6.000,00	€ 6.000,00	€ 6.000,00

TOTALE MISSIONE 08	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	€ 7.800,00	€ 8.600,00	€ 8.600,00
TOTALE MISSIONE 09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	€ 572.376,00	€ 494.700,00	€ 494.700,00
TOTALE MISSIONE 10	Trasporti e diritto alla mobilità	€ 200.962,00	€ 207.000,00	€ 200.000,00
TOTALE MISSIONE 11	Soccorso civile	€ 3.000,00	€ 2.700,00	€ -
TOTALE MISSIONE 12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	€ 433.680,00	€ 436.680,00	€ 436.680,00
TOTALE MISSIONE 13	Tutela della salute	€ -	€ -	€ -
TOTALE MISSIONE 14	Sviluppo economico e competitività	€ -	€ -	€ -
TOTALE MISSIONE 15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	€ -	€ -	€ -
TOTALE MISSIONE 16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	€ -	€ -	€ -
TOTALE MISSIONE 17	Energia e diversificazione delle fonti energetiche	€ -	€ -	€ -
TOTALE MISSIONE 18	Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	€ -	€ -	€ -
TOTALE MISSIONE 19	Relazioni internazionali	€ -	€ -	€ -
TOTALE MISSIONE 20	Fondi e accantonamenti	€ 66.998,00	€ 63.407,00	€ 67.095,00
TOTALE MISSIONE 50	Debito pubblico	€ 378.407,00	€ 377.998,00	€ 389.980,00
TOTALE MISSIONE 60	Anticipazioni finanziarie	€ 712.304,00	€ -	€ -
TOTALE MISSIONE 99	Servizi per conto terzi	€ 674.500,00	€ 674.500,00	€ 674.500,00
		€	€	€
		5.791.132,00	3.603.947,00	3.605.947,00

Fondo pluriennale vincolato

Il fondo pluriennale vincolato è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata. Trattasi di un saldo finanziario che garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

Nel bilancio di previsione il FPV assume due componenti:

- la quota di risorse accertate negli esercizi precedenti che costituiscono la copertura di spese già impegnate negli esercizi precedenti a quello cui si riferisce il bilancio e imputate agli esercizi successivi;
- le risorse che si prevede di accertare nel corso dell'esercizio, destinate a costituire la copertura di spese che si prevede di impegnare nel corso dell'esercizio cui si riferisce il bilancio, con imputazione agli esercizi successivi.

All'atto dell'approvazione dello schema di bilancio 2019/2021 l'unico impegno a valere sull'anno 2019 risulta quello relativo al fondo risorse decentrate 2018 la cui costituzione è stata determinata con determinazione n. 250 del 10/10/2018 (€ 27.783,62), pertanto si renderà necessario operare una variazione di esigibilità aggiornando il FPV derivante dalla gestione dell'esercizio finanziario 2018, parte corrente e parte capitale, in sede di riaccertamento ordinario dei residui.

Pareggio di bilancio

A decorrere dall'anno 2016, al bilancio di previsione è allegato un prospetto obbligatorio contenente le previsioni di competenza triennali rilevanti in sede di rendiconto ai fini della verifica del rispetto del saldo di cui al comma 409, come declinato al comma 410. A tal fine, il prospetto allegato al bilancio di previsione non considera gli stanziamenti del fondo crediti di dubbia esigibilità e dei fondi spese e rischi futuri concernenti accantonamenti destinati a confluire nel risultato di amministrazione. Il prospetto concernente il rispetto del predetto saldo è definito secondo le modalità previste dall'articolo 11, comma 11, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118.

Alla data di approvazione del Bilancio 2019/2021 non è stato possibile considerare l'avanzo di amministrazione tra le entrate rilevanti ai fini del pareggio di bilancio in quanto la circolare della Ragioneria Generale dello Stato n. 25/2018 ha sbloccato l'utilizzo dell'avanzo solo per l'anno 2018. Il prospetto allegato al Bilancio risulta quindi essere quello elaborato ai sensi della normativa vigente

Il Comune di Grignasco ha ottenuto, nel corso del 2018, spazi finanziari per € 360.000,00 che, sommati a quelli ottenuti negli anni precedenti, dovranno essere restituiti negli anni 2019, 2020 e 2021 come evidenziato nel prospetto sotto riportato.

EQUILIBRIO DI BILANCIO DI CUI ALL'ART. 9 DELLA LEGGE N. 243/2012		PREVISIONE Anno 2019	PREVISIONE Anno 2020	PREVISIONE Anno 2021
A1) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
A2) Fondo pluriennale vincolato di entrata in conto capitale al netto delle quote finanziate da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
A3) Fondo pluriennale vincolato di entrata per partite finanziarie (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata (A1 + A2 + A3)	(+)	0,00	0,00	0,00
B) Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	(+)	2.540.000,00	2.485.000,00	2.482.000,00
C) Titolo 2 - Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi finanza pubblica	(+)	65.500,00	55.500,00	55.500,00
D) Titolo 3 - Entrate extratributarie	(+)	335.947,00	338.947,00	343.947,00
E) Titolo 4 - Entrate in c/capitale	(+)	1.462.881,00	50.000,00	50.000,00
F) Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	(+)	0,00	0,00	0,00
G) SPAZI FINANZIARI ACQUISITI ⁽¹⁾	(+)	0,00	0,00	0,00
H1) Titolo 1 - Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	2.720.385,00	2.649.613,00	2.630.041,00
H2) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (dal 2020 finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
H3) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente	(-)	46.922,20	52.442,46	55.985,09
H4) Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	0,00	0,00	0,00
H5) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) ⁽²⁾	(-)	2.953,00	2.953,00	2.953,00
H) Titolo 1 - Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (H=H1+H2-H3-H4-H5)	(-)	2.670.509,80	2.594.217,54	2.571.102,91
I1) Titolo 2 - Spese in c/ capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	1.462.881,00	50.000,00	50.000,00
I2) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto delle quote finanziate da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
I3) Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/capitale	(-)	0,00	0,00	0,00
I4) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) ⁽²⁾	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Titolo 2 - Spese in c/capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (I=I1+I2-I3-I4)	(-)	1.462.881,00	50.000,00	50.000,00
L1) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	0,00	0,00	0,00
L2) Fondo pluriennale vincolato per partite finanziarie (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
L) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria (L=L1 + L2)	(-)	0,00	0,00	0,00
M) SPAZI FINANZIARI CEDUTI ⁽¹⁾	(-)	255.000,00	110.000,00	20.000,00
(N) EQUILIBRIO DI BILANCIO AI SENSI DELL'ARTICOLO 9 DELLA LEGGE N. 243/2012 ⁽³⁾ (N=A+B+C+D+E+F+G-H-I-L-M)		15.937,20	175.229,46	290.344,09

ELENCO ANALITICO DELLE QUOTE VINCOLATE E ACCANTONATE DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO AL 31 DICEMBRE 2018

La determinazione del risultato di amministrazione presunto consiste in una previsione ragionevole del risultato di amministrazione dell'esercizio precedente, formulata in base alla situazione dei conti alla data di elaborazione del bilancio di previsione.

1) Determinazione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2018:		
(+)	Risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio 2018	437.695,18
(+)	Fondo pluriennale vincolato iniziale dell'esercizio 2018	210.730,23
(+)	Entrate già accertate nell'esercizio 2018	3.036.573,07
(-)	Uscite già impegnate nell'esercizio 2018	3.714.125,26
(-)	Riduzione dei residui attivi già verificatesi nell'esercizio 2018	0,00
(+)	Incremento dei residui attivi già verificatesi nell'esercizio 2018	7.813,46
(+)	Riduzione dei residui passivi già verificatesi nell'esercizio 2018	0,00
=	Risultato di amministrazione dell'esercizio 2018 alla data di redazione del bilancio di previsione dell'anno 2019	-21.313,32
+	Entrate che prevedo di accertare per il restante periodo dell'esercizio 2018	368.000,00
-	Spese che prevedo di impegnare per il restante periodo dell'esercizio 2018	130.000,00
-	Riduzione dei residui attivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2018	20.000,00
+	Incremento dei residui attivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2018	0,00
+	Riduzione dei residui passivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2018	15.000,00
-	Fondo pluriennale vincolato finale presunto dell'esercizio 2018	30.000,00
=	A) Risultato di amministrazione presunto al 31/12/2018	181.686,68
2) Composizione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2018		
Parte accantonata		
	Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2018	62.781,84
	Accantonamento residui perenti al 31/12/2018. (solo per le regioni)	0,00
	Fondo anticipazioni liquidità DL 35 del 2013 e successive modifiche e rifinanziamenti	0,00
	Fondo perdite società partecipate	0,00
	Fondo contenzioso	0,00
	Altri accantonamenti	45.673,64
	B) Totale parte accantonata	108.455,48
Parte vincolata		
	Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	17.191,24
	Vincoli derivanti da trasferimenti	25.119,10
	Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
	Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	14.123,91
	Altri vincoli	4.925,12
	C) Totale parte vincolata	61.359,37
Parte destinata agli investimenti		
	D) Totale destinata agli investimenti	4.538,38
	E) Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	7.333,45
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare		

Dal prospetto emerge un risultato di amministrazione presunto al 31/12/2018 di € 181.686,68 di cui rimane una quota libera di € 7.333,45. All'atto dell'approvazione del bilancio 2019/2021 non viene applicato avanzo di amministrazione alle spese di investimento (prospetto sotto riportato), rinviando all'approvazione del rendiconto 2018 e alla definizione del risultato di amministrazione la variazione di bilancio per l'eventuale inserimento di opere finanziate con avanzo.

Interventi programmati per spese di investimento

			IMPORTO BILANCIO PREV	CONTRIBUTO COMMA 853 LEGGE BILANCIO 2018	CONTRIBUTO REGIONALE	CONTRIBUTO COMUNI	ONERI URBANIZZAZ.	
	VOCE	Oggetto					VOCE	importo
01.05.2	6130/20	Manutenzione straordinaria stabili comunali	25.000,00				1050/10	25.000,00
	6130/20/4	Manutenzione SOMS	800.000,00	800.000,00				
	6130/20/3	Manutenzione Chiesa Vecchia	50.000,00	50.000,00				
10.05.2	8230/10	Manutenzione straordinaria strade comunali	11.062,00					11.062,00
05.02.2	7530/10/	Manutenzione straordinaria biblioteca	100.000,00	100.000,00				
06.01.2	7830/40/1	Manutenzione straordinaria palestra comunale	399.943,00	399.943,00				
09.02.2	9030/10	REALIZZAZIONE ITINERARI CICLOTURISTICI LOCALI - QUOTA PARTE COMUNE DI GRIGNASCO (70% DEL 10% - 90% FINANZIATO DA REGION)	67.676,00		60.908,00	2.030,00		4.738,00
09.03.2	8930/10	Quota parte lavori riqualificazione area ecologica comunale	9.200,00					9.200,00
TOTALE			1.462.881,00	1.349.943,00	60.908,00	2.030,00		50.000,00

Limiti di spesa

Preso atto dell'approvazione del Bilancio 2019/2021 entro il 31/12/2018 e del rispetto del pareggio di bilancio nell'anno precedente non si applicano le limitazioni di spesa per studi e incarichi di consulenza, spese di rappresentanza, sponsorizzazioni e formazione.

Il vincolo alle spese di manutenzione degli automezzi rimane escluso per gli automezzi della polizia locale, destinati ad attività sociali e manutenzione strade.

Per quanto riguarda i beni e servizi informatici si rileva che la spesa inserita nel bilancio 2019/2021 supera la media delle spese sostenute nel triennio 2013/2015 per l'obbligo di adeguarsi al codice degli appalti in materia di utilizzo di piattaforma telematica per tutte le procedure di aggiudicazione (art. 40 D.lgs 50/2016).

Garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di altri soggetti.

L'Ente non ha prestato alcuna garanzia a favore di altri soggetti.

Oneri e impegni finanziari derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati

Non è previsto nessun impegno finanziario per contratti relativi a strumenti finanziari derivati.

Gli enti, gli organismi strumentali e le società partecipate

CONSORZI

Nome	Attività	%
CONSORZIO GESTIONE RIFIUTI MEDIO NOVARESE	Servizio smaltimento rifiuti	3%
CONSORZIO ATTIVITA' SOCIO ASSISTENZIALE	Servizio socio assistenziale	16,83%
CONSORZIO CASE DI VACANZA	Gestione case di vacanza Druogno e Cesenatico	0,97%

ISTITUZIONI

<i>Nome</i>	<i>Attività</i>	<i>%</i>
ISTITUTO STORICO DELLA RESISTENZA	Edizione di riviste e periodici	0,53%

SOCIETA' DI CAPITALI

<i>Nome</i>	<i>Attività</i>	<i>%</i>
ACQUA NOVARA VCO SPA	Gestione servizio idrico integrato	1,116 %

ASSOCIAZIONI

<i>Nome</i>	<i>Attività</i>	<i>%</i>
GAL TERRE DEL SESIA SC A R.L.	Promozione del territorio	2,40

Con deliberazione di Consiglio Comunale n. 31 del 20/09/2017 si è proceduto alla revisione straordinaria delle società partecipate, dalla quale è emersa l'opportunità del mantenimento di tutte le partecipazioni in essere.